



In Valsabbia

Cittadinanza attiva, un appello ai «ragazzi in rosso» di otto paesi

• **La Cassa rurale sostiene il progetto che offre ai giovani l'opportunità di curare il territorio effettuando lavori di pubblica utilità**

MASSIMO PASINETTI

VALSABBIA Potremmo definirlo una forma di lavoro di pubblica utilità a basso costo (economico) ma di grande valore formativo. Una formazione che è riassunta efficacemente dal titolo: «Ci sto? Affare faticol!».

Si tratta di un progetto nazionale che su scala trentino-valsabbina vede il sostegno della **Cassa rurale** Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, e che tra luglio e agosto coinvolgerà oltre 380 giovani tra i 14 e i 18 anni nei venti Comuni che rientrano nella zona di competenza della banca.

Considerando l'area territoriale bresciana, l'operazione viene calata negli otto territori di Mura, Odolo, Preseglie, Provaglio Valsabbia, Roè Volciano, Vobarno, Vestone (in questo caso si svi-

lupperà dal 31 luglio al 4 agosto) e Villanuova (dal 24 al 28 luglio).

«Anche quest'anno si è deciso di sostenere un progetto che vuole trasmettere alle giovani generazioni il valore dell'impegno - commenta la

presidente della Rurale Monia Bonenti -, l'importanza di rispettare i beni comuni, la ricchezza dello scambio intergenerazionale e, allo stesso tempo, vuole promuovere una gestione attiva del tempo estivo dei ragazzi. Facendo piccoli passi verso

una maggiore coesione sociale e stimolando la crescita responsabile».

Entrando nei dettagli, il progetto prevede la formazione in ogni Comune di due squadre composte ciascuna da 10 ragazzi/e, accompagnate da un giovane tutor che coordina e da un adulto in grado di trasmettere ai giovani le competenze tecniche e artigianali necessarie per il lavoro sul campo. Poi, per una settimana i ragazzi si prendono cura dei beni comuni pulendo centri storici,

strade e sentieri, facendo manutenzione nei parchi giochi, realizzando piccoli lavori di cura del verde, tinteggiando pensiline, staccionate, aule, e tanto altro ancora. Il loro impegno viene ricompensato con un «Buono fatica» da 50 euro da spendere rigorosamente nelle attività commerciali locali.

Cittadinanza attiva vera

Per prender parte ai gruppi di magliette rosse (simbolo del progetto) che si muoveranno nei paesi basta iscriversi negli uffici Servizi so-

ciali dei Comuni aderenti.

«La collaborazione tra enti del territorio è strategica - aggiunge il vicepresidente della Cassa, Marco Baccaglioni - per la crescita delle nostre comunità. E questo progetto di formazione civica, sociale ed ecologica è un impegno che vogliamo portare avanti insieme, per crescere giovani cittadini responsabili».

La campagna vede anche il contributo della Comunità montana della Valsabbia e della controllata per i servizi ambientali Sae, dei Comuni che hanno aderito e della coop sociale Area che coordina le attività delle squadre sul territorio. Senza dimenticare i tutor.

Le attività di squadra coordinate da tutor e da adulti prevedono un piccolo compenso finale



► 14 luglio 2023



Volontari in rosso I ragazzi di Villanuova coinvolti nel progetto lo scorso anno

